



Il gioco è divertimento

Il 3 giugno è la Giornata nazionale delle ludoteche, un giorno da dedicare ai giochi tradizionali per stimolare l'attività motoria e la capacità di relazionarsi con gli altri.

TESTO AMELIA VALSECCHI JORIO



«Il bambino impara le leggi che ci governano utilizzando il proprio corpo come recettore di stimoli e veicolo di risposte», spiega pacatamente Michaela Jermini Lafranchi, psicomotricista presso il Servizio di Sostegno Pedagogico e un'esperienza ventennale con i bambini. Per rendere piacevole il faticoso processo di apprendimento, che dura tutta la vita, il nostro cervello ha escogitato il gioco quale mezzo per conoscere e relazionarsi con gli altri. «Basilari sono i momenti d'interazione con il bambino già in tenera età», precisa l'esperta, «perché anche quando si cambia il pannolino al neonato ci si può inventare dei giochi, stimolando così il sistema propriocettivo».

Queste interazioni sono fondamentali nello sviluppo del bambino e del rapporto con gli altri sino in età adulta. Per i nativi digitali il gioco motorio e manuale è ancora più importante. Per questo frequentare la ludoteca è una buona idea. La presidente della ludoteca La Trottola di Biasca, Anna Caffi, afferma che i bambini hanno ancora voglia di giocare con i

giochi tradizionali, ma che bisogna insegnargli cos'è una ludoteca divertendosi con loro. «Noi, a Biasca, abbiamo più di 700 giochi da dare in prestito ai bambini e alle loro famiglie. Tutti trovano qualcosa di adeguato alle loro esigenze». Si passa dai giochi classici di società ai Playmobil, a quelli da fare all'aperto. «Questo permette ai genitori di non riempirsi la casa di giochi nuovi e responsabilizzare i propri figli su un oggetto che viene preso in prestito», afferma Thea Bontadelli, responsabile della ludoteca La Tana della Volpe di Roveredo.

Il ritorno al gioco

A Roveredo la ludoteca, a differenza di quella di Biasca che esiste da trent'anni, è nata da poco e il suo scopo è quello di dare la possibilità a tutti di avere giochi di ogni tipo e di qualità. Ma anche di far testare ai bambini un gioco diverso da quello elettronico. Per Michaela Jermini Lafranchi la mancanza del gioco classico può portare a problemi relazionali. La tecnologia impedisce l'esplorazione dello stare insieme e lo scambio emotivo e relazionale che avviene entrando in contatto con





APPUNTAMENTO in ludoteca

La Giornata Nazionale del Gioco in Svizzera cade sempre vicino al "World Play Day". Quest'anno, tutte le ludoteche affiliate alla Federazione delle Ludoteche Svizzere (FLS) che si sono annunciate all'evento apriranno i loro battenti ai bambini e alle loro famiglie il 3 giugno 2023 per una giornata di giochi. La decima giornata nazionale del gioco si svolgerà all'insegna del motto «La Svizzera gioca». La lista degli eventi organizzati nelle ludoteche di Ticino e Grigioni italiano è pubblicata sul sito: giornatadelgioco.ch. Secondo la responsabile della FLS per il Ticino, Maura Della Bruna, dopo il lockdown le ludoteche hanno ripreso il loro lavoro con una maggiore spinta.

il prossimo. «L'esperienza motoria e propriocettiva determina la formazione di connessioni cerebrali che a loro volta permettono di reagire in modo adeguato nelle nuove situazioni. L'abuso delle tecnologie digitali già in tenera età compromette fortemente lo sviluppo adeguato di molte aree del cervello, con conseguenze spesso drammatiche sul comportamento e sulle relazioni con gli altri». Ma non tutto è perso, perché il nostro cervello è plastico e impara sino in tarda età, perciò si può recuperare. L'importante è che i bambini possano relazionarsi con gli altri attraverso il gioco, sia esso nei parchi o nei boschi, luoghi d'incontro

ideali. E poi fargli conoscere quei posti in cui si può andare a noleggiare i giochi come le ludoteche.

Lo svago è importante anche per gli adulti. E allora perché, per esempio, non ripristinare la classica serata dei giochi in famiglia? Sarebbe tutto di guadagnato in qualità di vita relazionale e di confronto. Un volume consigliato sul tema è *Il cervello del bambino spiegato ai genitori* di Alvaro Bilbao. Per i genitori dei più piccoli, un opuscolo consigliato è: *In movimento con i bimbi* che si può scaricare in italiano su paprica.ch (sito in francese). •

